



Direttore responsabile
ANSELMO CASTELLI

Vice direttore
Stefano Zanon

Coordinamento scientifico
Giuliana Beschi, Cristiano Corghi

Coordinatore di redazione
Stefano Zanon

Consiglio di redazione
Giuliana Beschi, Laurenzia Binda,
Paolo Bisi, Elena Fracassi,
Alessandro Pratesi, Carlo Quiri,
Luca Reina

Comitato di esperti
G. Alibrandi, G. Allegretti, O. Araldi,
S. Baruzzi, F. Boni, A. Bongi,
A. Bortoletto, E. Bozza, B. Bravi,
M. Brisciani, P. Clementi, G.M.
Colombo, C. Corghi, L. Dall'Oca,
C. De Stefanis, S. Dimitri, A. Di Vita,
B. Garbelli, A. Guerra, M.R. Gheido,
P. Lacchini, P. Meneghetti, M. Nicola,
M. Nocivelli, A. Pescari, M. Piscetta,
C. Pollet, R.A. Rizzi, A. Scaini,
S. Setti, L. Simonelli, L. Sorgato,
M. Taurino, E. Valcarengi,
L. Vannoni, F. Vollono, F. Zuech

Hanno collaborato a questo numero
M. Artioli, G. Beschi, P. Bisi, A.
Castelli, U. Ceriani,
G.M. Colombo, C. Corghi,
M. Micheli, G. Mutti, S. Pizzano

Stampa
Grafica Sette S.r.l.
Via P.G. Piamarta, 61, Bagnolo M. (BS)
Tel. 030-6820600
Sito web: www.seventyseven.biz

Editore
Centro Studi Castelli S.r.l.
Via Bonfiglio, n. 33
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376/775130
P. IVA e C.F. 01392340202
lunedì-venerdì
ore 9:00/13:00 - 14:30/17:00
Sito Web: WWW.RATIO.IT
Posta elettronica:
servizioclienti@gruppocastelli.com

Iscrizione al Registro Operatori
della Comunicazione n. 3575
del 28.11.1995

Autorizzazione del Tribunale
di Mantova n. 5/2003

Periodico mensile,
spedizione in abbonamento postale

Chiuso per la stampa il 22.09.2025

RATIO Nonprofit

Periodico dedicato al terzo settore

Sommario 10/2025

Opinione	- “Ramo” ETS e natura dell’ente religioso civilmente riconosciuto	3
Notizie in breve		4

L'approfondimento

Normativa	- Le Onlus di fronte alla Riforma del Terzo Settore: alcune problematiche fiscali	5
------------------	---	----------

Enti del Terzo Settore

Vigilanza	- Vigilanza e controllo del RUNTS sugli ETS	8
Adempimenti	- Istanza di iscrizione al Registro Unico per le Onlus	14
Scritture contabili	- Patrimonio netto e personalità giuridica degli ETS	21

Associazioni sportive dilettantistiche

Imposte dirette	 - Regime fiscale e previdenziale dei premi sportivi	24
Normativa	- Lavoro sportivo dei minorenni	32

Imposte e tasse

Imposte dirette	- Quadro RW per gli enti non commerciali	38
------------------------	--	-----------

Varie

Responsabilità amministrativa

- Sistema sanzionatorio D. Lgs. 231 nel Terzo Settore

42

Rubriche

Scadenario

- Adempimenti mese di ottobre 2025

46

Quesito

al Ministero

- Applicabilità ai luoghi destinati al culto della tassa sui rifiuti

48



Fabio Toninelli

Fabio Toninelli, in arte French, è un grafico e art director, occasionalmente realizza qualche disegno.

Durante le scuole superiori ha sviluppato le passioni che ha tuttora: l'arte, l'illustrazione, la musica e la letteratura.

Così all'università si è iscritto a Economia e Commercio, pensando che la partita doppia, i piani di marketing e i codici del diritto commerciale avrebbero stimolato la sua creatività.

Infatti ha cominciato a interessarsi di grafica e fotografia. Nel 2004 ha fondato l'Associazione Tapirulan, che si occupa della promozione degli artisti contemporanei attraverso l'organizzazione di concorsi e mostre, e la pubblicazione di libri e cataloghi.

L'Associazione collabora con istituzioni pubbliche (comuni, province, regioni), festival, musei e gallerie.

Fabio Toninelli

Le tecnologie rendono facile l'accesso al materiale iconografico. Non altrettanto facile è il reperimento delle informazioni sui detentori dei diritti. L'editore dichiara di aver usato ogni mezzo per entrare in contatto con gli eventuali detentori di diritti d'autore del materiale utilizzato, e resta ovviamente disposto ad adempiere gli obblighi di legge.

Indirizzo del sito Web: WWW.RATIO.IT

Posta elettronica: servizioclienti@gruppocastelli.com

La Redazione è particolarmente grata a coloro che vorranno offrire la propria collaborazione.

Gli elaborati pervenuti saranno pubblicati a discrezione della Direzione della Rivista. La riproduzione di articoli e schemi, anche parziale, è vietata senza autorizzazione scritta dell'Editore.

I contenuti si intendono elaborati soltanto a scopo informativo e divulgativo. Si declina ogni responsabilità rispetto ad un utilizzo improprio del materiale.

Gli schemi di istanze, ricorsi ed ogni altra proposta di elaborato pubblicati costituiscono esempi indicativi, passibili di eventuali integrazioni.

Il riferimento all'articolo di legge deve suggerire al lettore il confronto con la più recente stesura dello stesso.

*****Riproduzione vietata*****

Informativa privacy

Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti di cui all'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio, n. 33 - 46042 Castel Goffredo (MN) - Tel. 0376-775130 - privacy@gruppocastelli.com.

I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.ratio.it/privacy-policy.

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST

Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

In copertina

Titolo dell'opera:

"San Lorenzo"

Tecnica: Illustrazione digitale

SISTEMA SANZIONATORIO

D. LGS. 231 NEL TERZO SETTORE

SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- TIPOLOGIA DI SANZIONI AMMINISTRATIVE

Art. 9 D. Lgs. 8.06.2001, n. 231

Il D. Lgs. 231/2001 introduce la responsabilità amministrativa per i reati commessi sia dai soggetti in posizione apicale, sia dai soggetti sottoposti all'altrui direzione nell'esercizio delle loro funzioni e attività.

Questo decreto legislativo propone all'art. 9 un innovativo sistema sanzionatorio che si affianca a quello penale, attribuendo agli Enti del Terzo Settore una responsabilità diretta per determinati reati, denominati reati presupposto, commessi nell'interesse o a vantaggio dell'Ente stesso.

Al centro di tale sistema sanzionatorio vi sono le sanzioni interdittive che possono avere impatti significativi sulle operazioni degli Enti coinvolti.

Le sanzioni previste dal D. Lgs. 231/2001 vengono applicate dal giudice competente con sentenza di condanna, impugnabile davanti alla Corte d'Appello.

Pur essendo definite come "amministrative", le sanzioni in esame sono irrogate dal giudice penale attraverso un procedimento che prevede l'applicazione delle stesse garanzie previste per il processo penale.

SCHEMA DI SINTESI

OGGETTO	⇒	Sanzioni amministrative ex art. 9 D. Lgs. 231/2001.
SOGGETTI INTERESSATI	⇒	• Enti forniti di personalità giuridica. • Società e associazioni anche prive di personalità giuridica.
SOGGETTI ESCLUSI	⇒	• Stato. • Enti pubblici territoriali. • Altri enti pubblici non economici. • Altri enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale.
REATI PRESUPPOSTO	⇒	La responsabilità dell'ente è prevista solo quando il reato commesso è tra quelli indicati dal D. Lgs. 231/2001 come reati presupposto.
SOGGETTI CHE COMMITTONO REATI	⇒	Reati commessi da soggetti in posizione apicale ⇒ • Amministratori • Direttori generali • Rappresentanti legali a qualsiasi titolo • Preposti a sedi secondarie • Direttori di unità operative ⇒ Art. 6 D. Lgs. 231/2001
	⇒	Reati commessi da soggetti sottoposti all'altrui direzione ⇒ • Lavoratori dipendenti • Collaboratori • Agenti • Parasubordinati • Distributori - Fornitori • Consulenti ⇒ Art. 7 D. Lgs. 231/2001
SANZIONI AMMINISTRATIVE	⇒	• Le sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato sono: .. la sanzione pecuniaria; .. le sanzioni interdittive; .. la confisca; .. la pubblicazione della sentenza. ⇒ Art. 9 D. Lgs. 231/2001

TIPOLOGIA DI SANZIONI AMMINISTRATIVE

SANZIONI PECUNIARIE

• Regola	Per l'illecito amministrativo dipendente da reato si applica sempre la sanzione pecuniaria.								
• Dichiarazione	- La sanzione pecuniaria è applicata per quote in un numero non inferiore a 100, né superiore a 1.000. - L'importo di una quota varia da un minimo di € 258 a un massimo di € 1.549.								
• Calcolo	- Nella commisurazione della sanzione pecuniaria, il giudice determina il numero delle quote tenendo conto della gravità del fatto, del grado di responsabilità dell'ente nonché dell'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti. - L'importo della quota è fissato sulla base delle condizioni economiche e patrimoniali dell'ente allo scopo di assicurare l'efficacia della sanzione.								
• Riduzioni	<table> <tr> <td>• Al 50%</td><td> - La sanzione pecuniaria è ridotta della metà e non può, comunque, essere superiore a € 103.291 se: .. l'autore del reato ha commesso il fatto nel prevalente interesse proprio o di terzi e l'ente non ne ha ricavato vantaggio o ne ha ricavato un vantaggio minimo; .. il danno patrimoniale cagionato è di particolare tenuità. Non si applicano le sanzioni interdittive. </td></tr> <tr> <td>• Da 1/3 al 50%</td><td> - La sanzione è ridotta da 1/3 alla metà se, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado: .. l'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato, ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso; .. è stato adottato e reso operativo un modello organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi. </td></tr> <tr> <td>• Dal 50% ai 2/3</td><td> - Nel caso in cui concorrano entrambe le condizioni precedentemente elencate la sanzione è ridotta dalla metà ai 2/3. </td></tr> <tr> <td>Minimo</td><td>In ogni caso, la sanzione pecuniaria non può essere inferiore a € 10.329.</td></tr> </table>	• Al 50%	- La sanzione pecuniaria è ridotta della metà e non può, comunque, essere superiore a € 103.291 se: .. l'autore del reato ha commesso il fatto nel prevalente interesse proprio o di terzi e l'ente non ne ha ricavato vantaggio o ne ha ricavato un vantaggio minimo; .. il danno patrimoniale cagionato è di particolare tenuità. Non si applicano le sanzioni interdittive.	• Da 1/3 al 50%	- La sanzione è ridotta da 1/3 alla metà se, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado: .. l'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato, ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso; .. è stato adottato e reso operativo un modello organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.	• Dal 50% ai 2/3	Nel caso in cui concorrano entrambe le condizioni precedentemente elencate la sanzione è ridotta dalla metà ai 2/3.	Minimo	In ogni caso, la sanzione pecuniaria non può essere inferiore a € 10.329.
• Al 50%	- La sanzione pecuniaria è ridotta della metà e non può, comunque, essere superiore a € 103.291 se: .. l'autore del reato ha commesso il fatto nel prevalente interesse proprio o di terzi e l'ente non ne ha ricavato vantaggio o ne ha ricavato un vantaggio minimo; .. il danno patrimoniale cagionato è di particolare tenuità. Non si applicano le sanzioni interdittive.								
• Da 1/3 al 50%	- La sanzione è ridotta da 1/3 alla metà se, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado: .. l'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato, ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso; .. è stato adottato e reso operativo un modello organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.								
• Dal 50% ai 2/3	Nel caso in cui concorrano entrambe le condizioni precedentemente elencate la sanzione è ridotta dalla metà ai 2/3.								
Minimo	In ogni caso, la sanzione pecuniaria non può essere inferiore a € 10.329.								

Artt. 10 e 12
D. Lgs. 8.06.2001, n. 231

SANZIONI INTERDITTIVE

Art. 9, 13 e 17
D. Lgs. 8.06.2001, n. 231

• Tipologie

• Le sanzioni interdittive sono:

.. l'**interdizione dall'esercizio dell'attività**;

• Comporta la sospensione ovvero la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali allo svolgimento dell'attività.

• Può essere disposta l'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività se l'ente ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità ed è già stato condannato, almeno 3 volte negli ultimi 7 anni, alla interdizione temporanea dall'esercizio dell'attività.

.. l'**esclusione da agevolazioni, finanziamenti**, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

.. il **divieto di contrattare con la pubblica amministrazione**, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;

.. il **divieto di pubblicizzare beni o servizi**.

• Il giudice può applicare all'ente, in via definitiva, tale sanzione quando è già stato condannato alla stessa sanzione almeno 3 volte negli ultimi 7 anni.

• Condizioni

• Le sanzioni interdittive si applicano in relazione ai reati per i quali sono espressamente previste, quando ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

.. l'ente ha tratto dal reato un **profitto di rilevante entità** e il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale, ovvero da soggetti sottoposti all'altrui direzione quando, in questo caso, la commissione del reato è stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative;

.. in caso di reiterazione degli illeciti.

• Durata

• Le sanzioni interdittive hanno una durata non inferiore a **3 mesi** e non superiore a **2 anni**.

• Riparazione delle conseguenze del reato

• Ferma l'applicazione delle sanzioni pecuniarie, le sanzioni interdittive non si applicano quando, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, concorrono le seguenti condizioni:

.. l'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato, ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso;

.. l'ente ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;

.. l'ente ha messo a disposizione il profitto conseguito ai fini della confisca.

CONFISCA

Art. 19 D. Lgs. 8.06.2001, n. 231

• Nei confronti dell'ente è sempre disposta, con la sentenza di condanna, la confisca del prezzo o del profitto del reato, salvo che per la parte che può essere restituita al danneggiato.

• Sono fatti salvi i diritti acquisiti dai terzi in buona fede.

• Quando non è possibile eseguire la confisca nelle predette modalità, la stessa può avere ad oggetto somme di denaro, beni o altre utilità di valore equivalente al prezzo o al profitto del reato.

**PUBBLICAZIONE
DELLA SENTENZA
DI CONDANNA**

Art. 18

D. Lgs. 8.06.2001, n. 231

• La pubblicazione della sentenza di condanna può essere disposta quando nei confronti dell'ente è applicata una sanzione interdittiva.

• La pubblicazione della sentenza avviene ai sensi dell'art. 36 del Codice Penale.

Tavola di sintesi

Sanzione pecuniaria	Per l'illecito amministrativo dipendente da reato si applica sempre la sanzione pecuniaria	• La sanzione è applicata per quote. • L'importo della quota va da un minimo ad un massimo. • Non è ammesso il pagamento in misura ridotta.	Art. 10 D. Lgs. 231/2001
Sanzioni interdittive	• Si applicano: .. in relazione ai reati per i quali sono espressamente previste; .. quando ricorrono determinate condizioni.	Le sanzioni interdittive hanno una durata specifica e non si applicano in determinati casi.	Art. 13 D. Lgs. 231/2001
Confisca	• Nei confronti dell'Ente è sempre disposta, con sentenza di condanna: .. la confisca del prezzo o del profitto del reato; .. salvo che per la parte che può essere restituita al danneggiato.		Art. 19 D. Lgs. 231/2001
	Deroghe	Quando non è possibile eseguire la confisca secondo le condizioni previste, essa può avere ad oggetto denaro o beni per equivalente.	
Pubblicazione della sentenza di condanna	La sentenza di condanna deve essere pubblicata.	• Quando viene applicata una sanzione interdittiva. • La pubblicazione avviene ai sensi dell'art. 36 del C.P.. • La pubblicazione è eseguita a cura della Cancelleria del Giudice a spese dell'Ente.	Art. 18 D. Lgs. 231/2001

REVISORI E SINDACI

Mensile dedicato agli organi di controllo delle società e degli enti

**SCOPRI
SU RATIO STORE**

store.ratio.it



Il mensile che illustra le **procedure di revisione contabile** e il controllo legale dei conti. Ideale per approfondire un'importante area di sviluppo dello studio professionale.

Contiene documentazione in formato digitale riutilizzabile e modificabile: bozze di verbali, **carte di lavoro**, **check list**, modulistica ed esempi.

Ricerca nell'archivio storico on line.